



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 64 del 16 Novembre 2016

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RIGUARDANTE LA SITUAZIONE CORREGGIO ENCOR: RIFLESSIONI SULLE DINAMICHE DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO.

L'anno 2016 il giorno sedici del mese Novembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ALBERTO MARASTONI
GABRIELE GATTI
MAURA CATELLANI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RIGUARDANTE LA SITUAZIONE CORREGGIO ENCOR: RIFLESSIONI SULLE DINAMICHE DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO.

Il Sindaco cede la parola alla Consigliera Maura Catellani, che da lettura dell'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" e "Alleanza civica per San Martino" relativo alla situazione Correggio Encor: riflessi sulle dinamiche di collaborazione con il Comune di San Martino in Rio, nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera A).

La Consigliera Catellani: Lo darei quasi quasi per letto, però, senza fare tutta la premessa che ormai la conosciamo...vado a "impegna il Sindaco e la Giunta" -a voler rappresentare al Consiglio comunale quale scelte di indirizzo politico intende adottare al fine di preservare i Servizi dei Cittadini sammartinesi, sia per quanto attiene la partecipazione del Comune all'Unione dei Comuni, sia per quanto attiene la gestione di tutti servizi direttamente o indirettamente collegati a Correggio, (tra i quali, a mero titolo esemplificativo, Asp, Servizio sociali, Sportello sociale; -a rendere noto al prossimo Consiglio comunale se le previsioni della riduzione dei trasferimenti siano fondate e, nell'eventualità, quali ripercussioni dirette avranno sui trasferimenti che il nostro Comune fa a favore dell'Unione e quali garanzie vengono offerte di funzionalità e operatività dei Servizi sociali e Polizia municipale"

Il Sindaco: "Bene, grazie Maura. Ancora un intervento del nostro Capogruppo"

Il Consigliere Galimberti: "Mi riallaccio prima sul discorso dei tempi, dice al prossimo Consiglio comunale che normalmente andremo a fare fra quindici giorni. Ditemi voi come facciamo...comunque va beh, fa lo stesso"

La Consigliera Catellani: "A dicembre, va bene dicembre"

Il Consigliere Galimberti: "Era un appunto così, al discorso di prima, mica Comunque anche qui, tolto la premessa che ho fatto prima, nel mio intervento e che do anche io per letta, visto che hai dato tu per letta la tua, qui peggio ancora perché anche questa qui è stata un'interpellanza presentata il 23 settembre, nella quale, Maura, io e te ci prendevamo l'impegno di venire noi a illustrare i problemi di Encor, poi va beh, non ce l'abbiam fatta, va bene? Voglio dire, io, soltanto Dante dice che "vuol si così dove si puote" ciò che si vuole, noi non potevamo e non te l'abbiamo fatto, fine. Allora, voglio dire io, quello che si poteva fare qui è un'interpellanza in cui si diceva, che intenzioni, aveva scritto un'interpellanza per attivare delle decisioni prese in precedenza, cioè quel 23 settembre là, quello mi andava bene. Ci fosse stato un intervento che diceva: perché Galimberti, anche io son mancato, sei mancata tu, son mancato io. Perché Galimberti e Catellani non sono andati all'unione ad informarsi e non son poi venuti qui a relazionarci? così andava bene. Poteva andare bene, ma qui viene il solito discorso di prima. Queste qui son cose fatte per ostruzionismo, come lo è anche, finché ci sono, finiamo la storia dell'abuso dell'accesso agli atti, perché io, è giusto, è un tuo diritto, Maura, non ti voglio togliere quello, però il ricorso, come spesso fate all'accesso agli atti, ingolfa gli uffici comunali che poi alla fine fanno fatica a fare quello che dovrebbero fare"

La Consigliera Catellani: "Posso parlare io adesso?"

Il Consigliere Galimberti: "Certo".

La Consigliera Catellani: "Andrea guarda, da uno con la tua esperienza, che è stato anche di qua, no, ma dai, ragazzi, io sono stanca, in questo Consiglio qua mi sono stancata, perché ho parlato troppo. Andiamo per ordine. Uno: io faccio tutti gli accessi agli atti che mi pare, perché posso farlo e io ne ho fatto uno soltanto da quando sono arrivata qui, un

accesso agli atti soltanto. Se adesso perché faccio un accesso agli atti, vi girano le balle, secondo me non ci sta, o che ingolfiamo il lavoro dei dipendenti, con uno o due accessi agli atti, ma noi abbiamo il diritto di farlo e se lo facciamo è perché abbiamo l'esigenza di informarci e abbiamo esigenza di informarci, perché non ci informate voi, punto"

(frase del Consigliere Galimberti inudibile, perché effettuata lontano dal microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Galimberti, prima di rispondere lascia finire"

(Intervento contemporaneo dei Consiglieri Catellani e Galimberti con voci sovrapposte per cui inudibile n.d.v.)

La Consigliera Catellani: "No, hai detto di no, però santo Dio Andrea, da te che sei stato da questa parte, se facciamo.....fammi finire. Sull'interrogazione, sull'ordine del giorno di Encor, certo, avevate dato a noi, a me e a te, il compito di trarre informazioni, però non abbiamo fatto in tempo, perché, quando siamo stati lì lì per avere informazioni, è scoppiato tutto quel bel calderone. Io ho, li ho tenuti tutti, degli articoli di giornale, okay, quindi a quel punto lì, il nostro intervento era autonomo, non potevamo sapere noi, si sapeva già tutto e non è neanche corretto che siano Maura e Andrea a dover dare delle risposte. Fammi finire, però, Andrea, fammi finire, per favore. Non dobbiamo essere io e te, anche se io sono all'Opposizione e tu alla Maggioranza, ma soprattutto perché in quest'ordine del giorno qua, noi non chiediamo di essere informati, noi chiediamo, ancora una volta, quali sono le decisioni, le scelte politiche di questa Giunta, Andrea, della tua Giunta. Noi stiamo chiedendo quali sono le scelte politiche nel caso in cui, la sentenza sarà breve, la sentenza fosse negativa come appare sui giornali, perché la Malavasi ha un bel da dire sul giornale che tutto andrà bene, cavoli, lo farei anch'io, cercare di essere ottimista, ma lei negli ultimi articoli non ha detto che tutto andrà bene. Ha detto che comunque faranno e si comporteranno in relazione, e i giornali sono qua e l'ultimo è del 4 novembre..."

Il Consigliere Galimberti: "Li ho letti anch'io"

La Consigliera Catellani: "Bene, certo, lo dico perché così lo sentono anche a casa, se sono ancora svegli, bene qui non è che ripetiamo gli ordini del giorno. L'altra volta ci siamo presi una responsabilità che pure non dovevamo prenderci, questa volta la responsabilità è della Maggioranza perché siete voi che fate la politica del Paese, non servono più le informazioni, le informazioni ce le ha date la stampa, purtroppo, di quello che sta succedendo, in tutti gli ambiti. A questo punto, non tocca più né a te e né a me, informare, perché la Giunta deve già essere informata, però io prendo atto di una cosa, che tutte le volte in cui noi, e poi è facile, è chiaro, dite no, no, no, va bene e va benissimo. Qua chiediamo informazioni e chiediamo qual è l'indirizzo politico ma, santo Dio, almeno di un argomento ce l'avete l'indirizzo politico, o nessuno?"

Il Consigliere Galimberti: "Maura, noi avevamo preso l'impegno di..., va beh, quello che stai dicendo tu adesso, visto che né te né me, né io né te, scusa..."

La Consigliera Catellani: "Ma io sono all'Opposizione, la politica non la posso fare io, Andrea"

Il Consigliere Galimberti: "Allora, io e te avevamo preso l'impegno di fare quella relazione lì, non l'abbiamo fatta. Abbiamo sbagliato? Probabile, anzi, sicuro, basta, fine. Tu non puoi dire che non l'abbiamo fatto, perché la Malavasi è andata sui giornali e ha scritto quattro articoli, a cui sia io che te non crediamo, perché non pensar mica che io ci creda e allora, era nostro compito andare là e informarci, non l'abbiamo fatto. Sono il primo a dire che, ma.... beh ma cos'hai da ridere? perché ho detto che non ci credo, alla Malavasi? Cosa pensi, che io prenda per oro colato tutto quanto, e allora, allora cosa? (poche parole del Consigliere Villa indecifrabili, perché lontane dal microfono n.d.v.) dico,

ah ride, perché ho detto che la Malavasi, eh certo, perché qualcuno dice che io..... e allora? Cosa pensi? su queste cose...

Il Sindaco: "Allora, usiamo i microfoni, perché poi Luca Villa, sai benissimo che tocca a me sbobinare"

La Consigliera Catellani: "Andrea, però l'hai sempre detto, però, ripeto, noi ci siamo presi una briga della quale non c'è più bisogno, perché i giornali hanno già detto tutto. Si parla di sentenze e lei ha detto, giustamente: "Aspetterò la sentenza", poi non ci credo io e non ci credi tu ed è alla luce di questa cosa alla quale nessuno crede, che la Giunta deve essere pronta a prendere delle scelte se Correggio va in catafascio. Questo è l'ordine del giorno. Cosa pensa di fare questa Giunta se Correggio va in scatafascio? Continuerà a mandare, caro Professor D'Urzo, altri Servizi all'Unione dei Comuni oppure ci pensiamo? La mia domanda è quale scelta politica, la politica non la faccio io in questo Comune, Andrea, la fa la tua Giunta, la fate voi, voi dovete dare una scelta politica, un indirizzo politico, non noi"

Il Sindaco: "Bene, allora, invito tutti a calmare gli animi perché possiamo..."

Il Consigliere Galimberti: "(voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono per cui sono inudibili le prime parole n.d.v.)ancora nessuno, te la daremo, ma fin quando non sappiamo niente, uno dice una cosa, uno un'altra, come facciamo a dartela?"

La Consigliera Catellani: "...A chi ha dei timori, come ce li ho io..."

Il Consigliere Galimberti: "A tutt'oggi la Malavasi ha detto che garantisce i contributi dell'Unione"

(dialogo a voci sovrapposte tra i Consiglieri Galimberti e Catellani, per cui le parole sono indistinguibili n.d.v.)

Il Consigliere Galimberti: ".....a tutt'oggi, a tutt'oggi"

Il Sindaco: "Adesso, Maura, per favore, Maura e Galimberti vi prego di calmare gli animi. Adesso prendo la parola io, per favore e vi do una risposta politica. Volevi una risposta politica, Maura? Ti do una risposta politica"

(dialogo a voci sovrapposte tra i Consiglieri Galimberti e Catellani, per cui le parole sono indistinguibili n.d.v.)

Il Sindaco: "Detta da te Maura, è una bella battuta, guarda, mi fa piacere che è tornato il sorriso. A parte tutto, anche per i Cittadini che sono ancora, da eroi, rimasti ad ascoltarci, vi rispondo con una nota che mi sono preparato. Era molto più ampia ma, visto che, ritengo che non è corretto questo ordine del giorno e non sono neanche d'accordo Maura, che ti sei tirata indietro sull'ordine del giorno numero 7 del 29 settembre, però io prendo atto, perché era stato votato all'unanimità e non vi siete presi la responsabilità e anche Andrea, tutti e due, ho detto tutti e due. Detto questo, per riassumere i fatti, nella delibera del Consiglio del 28 luglio del Comune di Correggio, si dichiara il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive e il loro finanziamento. La decisione è stata ragionata dalla Giunta Malavasi insieme ai loro legali e ai loro consulenti. Sta di fatto che l'Ente comunale ha comunque diritto a rivalersi dal patrimonio del fallimento di Encor, perché comunque Encor di investimenti ne ha fatti nel tempo e di patrimonio ne esiste ancora. Di fatto, il fallimento è rimasto fermo, perché nel tempo non si è mosso praticamente nulla nel senso che il curatore fallimentare non ha lavorato molto bene e di azioni ne ha attivate pochissime e non si è realizzato nulla, se non poca roba. Constatato che i creditori di Encor sono per l'80% le banche più alcuni dipendenti, si deduce che si potrebbero comunque monetizzare cifre importanti. La Corte dei Conti, intanto, nell'ottobre 2016 mette in discussione il riequilibrio di bilancio del

Comune di Correggio e dalle loro note si legge che non possa essere considerato di parte capitale in quanto al pagamento di questa sentenza non corrisponderebbe nessun aumento patrimoniale che è l'esatto contrario di quello che è stato dichiarato e deliberato dalla delibera di Consiglio correggese. La Corte non ha preso bene atto che c'è un fallimento in corso.

Questo è un po' lo stato dell'arte dei fatti che sono successi in questi giorni e, insomma, lo sappiamo un po' tutti, nel senso che nei 60 giorni di tempo che sono ancora, che sono scritti nella delibera della Corte dei Conti per ripresentare i documenti, il Comune di Correggio lavorerà per argomentare ulteriormente la manovra di bilancio, arricchendo la parte sul diritto fallimentare, perché è una cosa che la Corte dei Conti non ha preso atto, di questa cosa e quindi si è andati a Bologna. La Malavasi è andata a Bologna e ha raggiunto un accordo di ripresentare la documentazione più dettagliata, in modo da far cambiare idea alla Corte dei Conti, quindi dentro al fallimento di Encor ci sono importanti cespiti che il Comune vuole dimostrare di poter acquisire. Cosa dice? - Bene, banche, voi volete i soldini delle lettere di patronage, però a quel punto lì divento io titolare del fallimento, quindi tutto quello che c'è dentro rimane del Comune di Correggio, non potete voler l'uovo e poi anche la gallina-. Questo comunque non va a toccare il discorso politico.

Questo non va a toccare le scelte sul taglio di personale. Noi in Giunta in Unione abbiamo ben precisato con Ilenia, questo fatto, e lei ce l'ha confermato. Non sono previsti tagli ai Servizi in Unione, non c'è nessuna riduzione dei trasferimenti all'Unione. Smentiamo le notizie come si sono lette in questi giorni sui giornali, sono tutte supposizioni. Detto questo, sono partite due indagini: una della Magistratura contabile e anche una della Magistratura giuridica. In questo momento, visto che la Corte dei Conti si è resa disponibile a rivedere la documentazione, aspettiamo di leggere le nuove indicazioni, poi ci possiamo risentire, se vuoi, Maura, dopo che si saranno espressi, però, perché la Corte non anticipa le proprie valutazioni, quindi è impossibile oggi ipotizzare di prendere provvedimenti, come quelli che chiedi tu, su un punto di caduta che non è chiaro, che non sappiamo quale esso sia. Sta di fatto, però, sappiamo che lo farai anche tu e lo faremo tutti, useremo tutti, i piedi di piombo, presteremo tutti attenzione su questa vicenda, la seguiremo passo a passo e non staremo lì ad aspettare che ci taglino dei Servizi, perché finché non lo sapremo non possiamo fare altro che attendere, non possiamo sospettare che ce li tagliano. Quando avremo il punto di caduta, prenderemo i provvedimenti"

La Consigliera Catellani: "Due informazioni e dopo chiudo. La prima: non ci saranno mai tagli al personale, su Correggio, sull'Unione, perché tanto li pagano gli altri Comuni visto che Correggio non ha più i soldini e questo ve lo dico, perché è così e lo sapete tutti anche voi. La seconda è che se può bastarvi come mio dovere, all'Unione dei Comuni le Opposizioni hanno presentato un ordine del giorno sempre uguale a questo qua in cui chiediamo contezza alla Malavasi che sarà discusso la settimana prossima al Consiglio dell'Unione. Non cambierà niente perché non risponderà esattamente come non ha risposto da nessuna parte e esattamente come avete risposto voi, però lo sforzo, io, con le Opposizioni l'ho fatto"

Il Sindaco: "Bene, io ho giocato d'anticipo perché questa che ti ho dato adesso è la risposta che ti darà Ilenia Malavasi. Va bene, allora detto questo, credo insomma che abbiamo detto tutto"

Non avendo nessun altro Consigliere richiesto di intervenire il Sindaco dichiara chiusa la discussione sull'argomento e pone in votazione l'Ordine del Giorno in oggetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato l'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari e "Progetto per San Martino", e "Alleanza civica per San Martino" relativo alla situazione Correggio Encor: riflessi sulle dinamiche di collaborazione con il Comune di San Martino in Rio, nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera A).

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:
Favorevoli n. 4 Consiglieri, Contrari n. 9 Consiglieri: (Fuccio, Avantaggiato, Bellei, Borri,
D'Urzo, Ferrari, Galimberti, Gatti, Marastoni),

NON APPROVA

l'ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" e "Alleanza civica per San Martino", relativo alla situazione Correggio Encor: riflessi sulle dinamiche di collaborazione con il Comune di San Martino in Rio, nel testo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

Prof. S. MARTINO
Allegato A) Vice per S. MARTINO.

Allegato A)

ORDINE DEL GIORNO relativo alla situazione CORREGGIO ENCOR: riflessi sulle dinamiche di collaborazione con il Comune di SAN MARTINO in RIO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN MARTINO in RIO
PREMESSO CHE

- il "caso EN.COR" ed i riflessi che la vicenda potrebbe avere rispetto alle dinamiche di collaborazione (anche con l'Unione) sono già stato oggetto di mozione in Consiglio Comunale e che nella occasione si era previsto di rimettere ai consiglieri dell'Unione la informazione a codesto Consiglio circa l'evoluzione della vicenda medesima;
- l'incombenza di cui al punto precedente appare oggi ultronea, atteso che da notizie di stampa – da giorni ormai – emerge la gravissima condizioni finanziaria che incombe sul comune di Correggio;
- ormai da diversi giorni, sulla stampa, il caso giudiziario Encor è protagonista, con le palesate preoccupazioni non solo dei cittadini di Correggio, ma anche della provincia ed in particolar modo dei comuni pure facenti parte della Unione;
- dalla stampa locale emerge che tale vicenda sta destando un grande clamore, al punto che recentemente un consigliere comunale del comune di Correggio ha addirittura affermato che c'è il fondato timore che il comune stesso debba ridurre i trasferimenti all'unione dei comuni, riduzioni stimate tra il 12 e 25% degli attuali trasferimenti e considerato che il medesimo consigliere indica i servizi sociali e la polizia municipale come i primi servizi dell'unione che verranno penalizzati da detti tagli

CONSIDERATO CHE

la Corte dei conti ha cassato il bilancio preventivo 2016 ritenendo illegittimo l'utilizzo del patrimonio comunale ai fine di risanare il debito corrente



VISTO CHE

relativamente all'azienda EN.COR vi sono lettere di patronage del comune di Correggio che dovranno essere onorate per debiti bancari di circa 28 milioni di Euro

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a voler rappresentare al Consiglio Comunale quali scelte di indirizzo politico intende adottare al fine di preservare i servizi dei cittadini sammartinesi sia per quanto attiene la partecipazione del Comune all'Unione dei Comuni, sia per quanto attiene la gestione di tutti i servizi direttamente o indirettamente collegati a Correggio (tra i quali, a mero titolo esemplificativo ASP, Servizi Sociali, Sportello Sociale)
- a rendere noto al prossimo consiglio comunale se le previsioni della riduzione dei trasferimenti siano fondate e, nell'eventualità, quali ripercussioni dirette avranno sui trasferimenti che il nostro comune fa a favore dell'unione e quali garanzie vengono offerte di funzionalità e operatività dei servizi sociali e polizia municipale.

SAN MARTINO IN RIO, 08.11.2016



AA

Comune di San Martino in Rio

Ufficio protocollo
N.0008946 Data 10/11/16
Tit. 02.03 Arrivo